

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLA
REFEZIONE SCOLASTICA
COMUNI di PELAGO, PONTASSIEVE e RUFINA**

L'anno _____ addì _____
del mese di _____ settembre

Rappresentati come segue:

-Il Comune di Pelago (C.F.01369050487) dal
_____ Responsabile alla Pubblica
Istruzione

-Il Comune di Pontassieve (C.F. 01011320486) dal
_____ Responsabile Area servizi ai
Cittadini

-Il Comune di Rufina (C.F. 80010950485) dal
_____ Responsabile Pubblica
Istruzione

che intervengono nel presente atto ai sensi del comma 3 lettera C
dell'art.107 del T.U.E.L. approvato con DLGSn 267/2000;

PREMESSO

- che l'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL - prevede la possibilità, per i Comuni di gestire funzioni e servizi determinati in forma associata fra Comuni tramite convenzione;

RICHIAMATA

- L.R. 40 del 16\8\01 “Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative di Comuni”

RILEVATO

- Che la struttura del centro produzione pasti sito in Via Lisbona a Pontassieve ha capacità produttiva elevata, superiore a quella necessaria al Comune di Pontassieve per la propria utenza;
- Che i Comuni di Pelago Pontassieve e Rufina attualmente gestiscono in forma associata il servizio di ristorazione scolastica mediante appalto con produzione c/o il Centro di cui sopra;
- La complessità funzionale rispetto alle esigenze del contesto ed il dimensionamento dei servizi in oggetto rendono necessaria una loro evoluzione operativa, quantitativa e qualitativa, con l'individuazione di una forma gestionale che, pur assicurando la titolarità del servizio alle Amministrazioni Comunali, consenta di rispondere in modo più efficace alle esigenze dell'utenza e nel contempo di perseguire l'obiettivo di una progressiva razionalizzazione della qualità dei servizi erogati e di una maggiore economicità tenuto conto, delle possibili dinamiche dell'utenza.
- L'attuale incremento degli utenti;
- Che le tre AA. CC. Associate ritengono utile, dunque, proseguire nell'affidamento a terzi dei servizi di ristorazione scolastica da prevedere mediante lo strumento della concessione in ragione:

- della necessità di snellire l'attuale rapporto trilaterale tra fruitori dei servizi, Comuni e soggetto Gestore;
- dall'opportunità di ricondurre in capo al soggetto concessionario una quota di rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- della possibilità di valorizzare ulteriormente i servizi in concessione grazie alla sostanziale autonomia operativa che verrebbe attribuita al concessionario e, conseguentemente, con la possibilità da parte del medesimo di realizzare innovazioni e migliorie;
- della necessità di prevedere una procedura di selezione che comprenda anche la possibilità, per ciascuna delle tre AA.CC., di richiedere extra gestione associata, anche altre tipologie di pasto per servizi di area socio-educativa, ancorché di peso specifico ridotto rispetto a quello di refezione scolastica.

RITENUTO, altresì, opportuno stabilire:

- di gestire in forma associata, attraverso la costituzione di un ufficio comune, le funzioni amministrative e quelle inerenti la predisposizione della carta dei servizi e di eventuali nuovi regolamenti per l'erogazione dei servizi di refezione;

ATTESO che la presente convenzione disciplina modalità e procedure per la partecipazione di ciascun Ente firmatario alla programmazione e al controllo delle attività oggetto della stessa;

PRESO ATTO che lo schema della presente convenzione è stato approvato dai singoli Enti, rispettivamente con delibera C.C. di Pelago n. ___ del ___/___/20 , delibera C.C. di Pontassieve n. ___ del ___/___/20 e delibera C.C. di Rufina n. ___ del ___/___/20 ;

TUTTO CIO' PREMESSO, i sottoscritti Comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina, di seguito denominati anche “ i tre Comuni” come sopra rappresentati convengono e stipulano quanto segue;

Art. 1 - Gestione Associata

1. I Comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina stabiliscono di gestire in forma associata , attraverso la costituzione di un ufficio comune, il servizio di preparazione pasti per refezione scolastica, nonché per altri servizi di area socio educativa, così come meglio individuati nei successivi articoli .
2. La gestione associata di tali servizi di competenza dei Comuni di Pelago, Pontassieve e Rufina si realizza con la forma associativa della convenzione prevista dall'art. 30 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, attraverso l'affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica.

Art. 2 - Comune responsabile della gestione

1. Viene individuato quale ente responsabile della gestione della presente forma associativa il Comune di Pontassieve.
2. I due Comuni di Pelago e Rufina sono tenuti a trasferirgli, nei tempi e nei modi stabiliti nella presente convenzione, ed in

conformità alle previsioni del piano annuale, le quote di propria competenza.

3. I tre Comuni prevedono il mantenimento di un unico servizio denominato CE.P.P. (Centro Produzione Pasti), che opera con personale assegnato dal Comune di Pontassieve e eventualmente con personale comandato dai Comuni di Pelago e Rufina, e mediante affidamento in concessione dell'intera attività di produzione, trasporto e sporzionamento pasti per refezione scolastica, nonché della relativa procedura di riscossione della quota contributiva prevista a carico dell'utenza. Il personale comandato addetto al CE.P.P., per tutto il periodo di vigenza della presente convenzione viene posto alle dipendenze funzionali del responsabile del CE.P.P. stesso.

Art. 3 – Finalità e Attività

1. Scopo della presente convenzione è:
 - L'ottimizzazione, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità delle risorse a disposizione per le attività oggetto della presente , attraverso l'uniformità delle politiche del servizio di refezione nei confronti delle scuole , il mantenimento dell'unificazione delle politiche tariffarie nei confronti dell'utenza con l'obiettivo di fornire pari risposta a pari bisogno. Inoltre in considerazione delle forti interrelazioni socio-economiche fra i territori dei tre comuni, una sempre maggiore integrazione dei

rispettivi servizi ed interventi per il diritto all'educazione, allo studio e per le politiche sociali.

2. Le attività di cui alla presente convenzione riguardano:

a) La gestione in concessione del servizio di preparazione e distribuzione pasti per le mense scolastiche (approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto, sporzionamento, pulizia e sanificazione dei locali) nel rispetto del sistema dell'HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) secondo le normative vigenti , nonché della relativa procedura di riscossione della quota contributiva prevista a carico dell'utenza; il servizio dietistico, la gestione amministrativa associata delle funzioni di cui sopra , e la gestione unitaria delle relazioni con l'utenza .

La predisposizione della carta dei servizi e la valutazione ed aggiornamento, tramite un ufficio comune, dei regolamenti dei tre comuni per l'erogazione dei servizi e delle prestazioni inerenti le mense scolastiche.

- b) L'eventuale produzione di pasti per i dipendenti dei tre Comuni;
- c) La possibilità di preparazione pasti per le altre attività di competenza comunale quali minori, utenti degli Asili nido, anziani e soggetti svantaggiati o fragili;
- d) L'organizzazione del servizio di ristorazione in occasione di eventi culturali, sociali e gastronomici promossi dai tre Comuni

e) La produzione di pasti per altri soggetti pubblici, parificati e del privato no-profit legalmente riconosciuti;

I servizi di cui alle lettere b-c-d-e- , in caso di necessità vengono acquistati in modo autonomo extra bilancio associato, dal concessionario, da parte di ciascuna delle tre AA.CC. associate e gestiti da ciascun ente con propri uffici :

Art. 4 - Conferenza degli Amministratori

1. La Conferenza è l'organo di indirizzo politico del servizio associato; essa è composta dagli Assessori competenti per ciascun Comune al ramo di attività, qualora tali funzioni siano state delegate dai rispettivi Sindaci.
2. La Conferenza degli Amministratori sovrintende al funzionamento del servizio associato e nomina al proprio interno, anche con criteri di rotazione, il coordinatore che ne programma i lavori e ne convoca le sedute. Le decisioni della Conferenza sono assunte all'unanimità.
3. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale nel quale vengono riassunte le decisioni. Tali decisioni hanno la forza di direttive per l'adozione dei conseguenti atti di esecuzione da parte del funzionario/dirigente assegnatario del budget. I verbali vengono trasmessi ai tre Comuni per la conseguente adozione degli atti di propria competenza.

4. La Conferenza degli Amministratori del CE.P.P. svolge, altresì, la verifica sulla realizzazione degli obiettivi e sul rispetto degli indirizzi. In particolare, con il supporto dell'Unità amministrativa del Servizio associato, propone all'attenzione dei tre Comuni: il riparto budgettario annuale e le relative variazioni del complesso delle risorse fra i vari programmi e servizi quale riferimento per l'autorizzazione alle spese, nonché il programma annuale circa le dotazioni organiche e le loro variazioni riguardanti il personale addetto ai servizi mensa.
5. Assistono alle sedute della Conferenza, con funzioni consultive, le seguenti figure: funzionario / dirigente dell'Area di riferimento del Comune di Pontassieve e/o il Responsabile del servizio/U.O.C., o suo delegato quali figure del Servizio associato, nonché i responsabili delle aree di riferimento dei Comuni di Pelago e di Rufina.

Art. 5 - Programmazione

1. La Conferenza degli Amministratori del CE.P.P. con il supporto dell'Unità amministrativa del servizio associato, propone ai tre Comuni il Piano organizzativo e finanziario contenente indicazioni sulle attività da realizzare e le relative priorità;
2. Il Piano prevede:
 - le attività e servizi da realizzare,
 - il personale assegnato,
 - le sedi di erogazione delle attività,

- il budget di entrata e di spesa e relativa modalità di ripartizione,
 - gli oneri a carico di ciascun Comune
3. Il budget di spesa del Piano di cui sopra comprende ogni onere di gestione ordinario relativo al funzionamento della struttura di produzione e dei servizi erogati. Gli eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura ed attrezzature sono posti a carico del Concessionario. Il Comune di Pontassieve mantiene la proprietà dell'intera struttura produttiva centralizzata, nonché dei suoi impianti ed attrezzature. Mentre ognuno dei tre Comuni mantiene la proprietà dei propri refettori.

Il budget di entrata comprende ogni fonte di contribuzione dall'utenza, non soggetta a tariffe, eventuali finanziamenti di Enti terzi, eventuali sponsorizzazioni e/o donazioni, oltre alle quote dei Comuni associati. Tale budget comprende, altresì un canone annuale di locazione a carico del Concessionario.

La quota a carico di ciascun Comune associato è determinata dalla parte di spesa risultante nel bilancio del servizio associato non coperta dal complesso di eventuali altre entrate ripartita in base al numero dei rispettivi abitanti al 31.12 dell'anno precedente.

4. Il Piano di cui ai precedenti commi viene approvato da ciascun Comune, ordinariamente, nei tempi previsti per l'approvazione del bilancio di previsione.
5. In sede di prima applicazione il Piano viene formulato ed approvato prima dell'inizio della nuova attività in forma associata.

Art. 6 – Coordinamento e responsabilità del CE.P.P.

1. All'attività del CE.P.P. sovrintende il funzionario / dirigente dell'Area di riferimento del Comune di Pontassieve al quale sono attribuite le competenze di cui all'art.15 del Regolamento sull'Ordinamento dei Servizi e degli Uffici approvato con delibera G.M. del Comune di Pontassieve n.19 del 9/03/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Il Responsabile del servizio associato viene individuato dal funzionario \ Dirigente dell'Area di cui sopra, in una delle figure assegnate al CE.P.P. . Il Responsabile del servizio associato, esercita le funzioni di cui all'art.16 del Regolamento di cui al precedente comma, nonché le funzioni a lui delegate con il provvedimento di individuazione di responsabile del CE.P.P.

Art. 7 - Personale

1. Ciascun Comune firmatario procede al comando e\o all'assegnazione al CE.P.P. del personale necessario alla realizzazione delle attività attribuite in gestione nella misura e quantità individuate nel Piano annuale.

2. Rimangono a carico di ciascun Comune i trattamenti economici del personale comandato e/o assegnato, ivi compresi quelli accessori previsti dal vigente CCNL, che devono tendere ad uniformarsi secondo principi di equità sotto il profilo di risorse, modalità e tempi.
3. Alle sostituzioni del personale comandato e/o assegnato al CE.P.P., in caso di assenza, su richiesta motivata del funzionario /dirigente o del responsabile del servizio, provvede il Comune di appartenenza del personale da sostituire.

Art. 8 - Beni

1. Sono messi a disposizione del CE.P.P. in condizioni adeguate al funzionamento da parte di ciascuno dei tre Comuni, gli immobili e le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle funzioni assegnate come specificato nel piano organizzativo\finanziario di cui al precedente art.5;
2. Il Comune di Pontassieve mette, inoltre, a disposizione l'immobile di destinato a centro produzione pasti, con i relativi impianti ed attrezzature, ubicato in Via Lisbona a Pontassieve, con la sola eccezione della porzione di fabbricato attualmente adibita a Scuola di Pelletteria, come evidenziato nell'allegata planimetria.

Art. 9 - Rapporti finanziari

1. Per l'attuazione della presente convenzione i Comuni di Pelago e di Rufina si impegnano a stanziare nel proprio bilancio

annuale e a trasferire al Comune di Pontassieve la somma determinata in base alla previsione , contenuta nel piano finanziario di cui al precedente art. 5 ed ai suoi aggiornamenti annuali.

2. Le eventuali variazioni che producano effetti economici compensabili all'interno del budget previsto, devono essere approvate dalla Conferenza degli Amministratori del CE.P.P. e, per il servizio, rivestono carattere autorizzatorio di variazione di stanziamenti ed impegni di competenza.
3. Le variazioni che comportano una minore o maggiore spesa rispetto al budget previsto, su proposta della Conferenza degli Amministratori, supportati dall'Unità amministrativa del CE.P.P., vengono ripartite a carico di ciascuno dei tre Comuni che, previa opportuna comunicazione da inoltrarsi entro 5 gg. dalla decisione, le approvano apportando le necessarie variazioni di bilancio.
4. In ogni caso, le variazioni non possono essere apportate ed inoltrate ai tre Comuni oltre il termine del 30 di Ottobre.
5. Le quote spettanti a ciascun Comune come determinate nel piano annuale devono essere versate al Comune di Pontassieve dai Comuni di Pelago e di Rufina, ciascuno per la quota di propria competenza, in uguali rate trimestrali anticipate entro i primi trenta giorni di ciascun trimestre. Nelle eventuali more dell'approvazione del piano annuale, l'importo delle quote a

carico dei Comuni di Pelago e di Rufina viene determinato in base all'assestato dell'anno precedente. In caso di ritardo nei trasferimenti il Comune responsabile della gestione applica gli interessi passivi nella misura di legge.

6. Al termine dell'esercizio finanziario, il consuntivo predisposto dall'ufficio amministrativo del CE.P.P. viene sottoposto all'approvazione della conferenza degli Amministratori e tempestivamente trasmesso ai tre Comuni e, comunque, entro il termine massimo del 30 di giugno al fine di produrre i necessari conguagli in occasione della successiva rata del 30 ottobre.
7. Ogni eventuale contributo che dovesse giungere da altro ente pubblico ad uno dei tre comuni a titolo di incentivo della gestione associata delle funzioni, attività e servizi contenuti nella presente convenzione (ex LR 40/2001 o altra eventuale normativa e procedura) verrà utilizzato esclusivamente a sostegno della gestione associata stessa.
8. Nell'occasione della predisposizione dei bilanci di previsionale e consuntivi del CEPP, i cui termini devono tendere ad anticipare le analoghe procedure delle AA.CC. associate, la Conferenza degli Amministratori propone una prima bozza, predisposta dall'Ufficio Amministrativo del CEPP, alle AA.CC. Associate. Nello specifico invia una bozza dell'atto al Sindaco, al Responsabile del Servizio di istruzione ed al Responsabile dei Servizi Finanziari, richiedendo un parere ed eventuali osservazioni

entro un termine ragionevole precedente la convocazione di una successiva seduta a carattere decisionale nella quale vengono considerate le eventuali osservazioni proposte. A tali sedute vengono specificamente invitate tutte le figure di cui ai commi precedenti;

Art. 10 - Accordi con altri comuni

Nei casi di eventuale stipula di accordi bilaterali con altre amministrazioni confinanti o, comunque, dai cui territori provengono utenti per il servizio associato di produzione pasti per refezione scolastica, ciascuno dei tre Comuni deve evitare modalità che possono proiettare oneri diretti o indiretti sulla gestione associata. In caso contrario resta inteso che gli oneri sono a carico degli enti che li prevedono. Per ogni esercizio finanziario ciascun accordo viene sottoposto ad una verifica in tal senso.

Art. 11- Informazione e visibilità

Ai fini di ogni procedura di comunicazione, informazione e promozione di attività oggetto della presente convenzione i tre Comuni si impegnano ad evidenziare, comunque, le modalità di gestione associata delle stesse.

Art. 12 - Collegio arbitrale

1. In caso di controversia relativa alla presente convenzione è costituito un collegio arbitrale composto dai Segretari Comunali o loro delegati.
2. In caso di convenzione di segreteria comunale tra i Comuni sottoscrittori della presente convenzione, il Sindaco del Comune non capofila della convenzione nomina un esperto in materia.
3. Le decisioni del collegio vengono assunte ai sensi dell'art. 806 e segg. del Codice di procedura civile ed hanno valore di lodo arbitrale definitivo.

Art. 13 - Durata

La presente convenzione impegna i Comuni contraenti per la durata di nove (9) anni a partire dal 01.09.2014.

Art. 14 - Scioglimento anticipato

La gestione associata di cui alla presente convenzione può sciogliersi per volontà unanime delle tre AA.CC. associate prevedendo le necessarie forme di risoluzione del rapporto con il Concessionario.

Nel caso che un'Amministrazione intenda recedere unilateralmente dalla presente convenzione è tenuta a corrispondere all'A.C. responsabile della gestione per ognuno degli esercizi rimanenti in concessione fino al suo esaurimento, una penale pari alla differenza fra l'importo annuale dovuto al concessionario ed il limite del 10% di

possibilità di variazione dell'entità della fornitura calcolato sul maggiore onere derivante agli altri enti.

Nel caso che l'Amministrazione/i recedente/i dimostri/no in modo documentato che il recesso è interamente dovuto a motivi di forza maggiore la penale prevista non viene applicata.

Letto, approvato e sottoscritto nella sede del Comune di Pontassieve il

I DIRIGENTI/FUNZIONARI DEI COMUNI DI:

PELAGO

PONTASSIEVE

RUFINA
